

Bando nazionale della fondazione "Con il Sud" per salvaguardare la tradizione

Antichi mestieri, 800mila euro

Dalle ricamatrici ai vetrai: aiuti ai giovani che ci credono

► Nell'Isola, come nel resto d'Italia, scarseggiano sempre di più calzolai, vetrai, falegnami, sarti, ricamatrici o scalpellini. Per recuperare questi antichi mestieri è stato pubblicato un bando nazionale da 800mila euro che punta sull'innovazione e la tecnologia, per scongiurare l'estinzione delle antiche produzioni e per salvaguardare le eccellenze tradizionali e i saperi artigiani della Sardegna, Sicilia, Puglia, Campania, Calabria e Basilicata.

L'iniziativa è promossa dalla fondazione "Con il Sud", ente non profit privato nato nel 2006, da un'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, in collaborazione con l'Osservatorio dei mestieri d'arte di Firenze (Oma). La scommessa dei due organismi è di provare a riscoprire il sapere tradizionale, inquadrandolo all'interno di nuovi campi di applicazione tecnologica e commerciale, e trovando dei nuovi potenziali talenti anche nelle giovani generazioni e tra



Un ricamatore di Guspini in una foto d'archivio

le persone più fragili.

SCONGIURARE LA SCOMPARSA. Il bando si focalizza su alcune attività artigianali che rischiano di scomparire come, ad esempio, quelle legate alla filatura della lana in Sardegna, al ricamo tradizionale, all'intreccio di fibre vegetali per realizzare i cesti a Reggio Calabria o alle nasse e reti da pesca in nell'Iso-

la. E poi, ancora, si basa su mestieri connessi alla produzione di fili di seta a Catanzaro, alla costruzione del mandolino napoletano e della chitarra battente cilentana, alla costruzione di carretti siciliani e alla tessitura con la tecnica del fiocco leccese.

PUNTI DI FORZA DELLA CULTURA. Tanti saperi e molte tradizioni

regionali rappresentano un punto di forza della cultura e dell'economia italiana e possiedono un'importanza strategica anche sul piano sociale. «Il lavoro artigiano, grazie alla qualità dei manufatti - è spiegato in una nota della fondazione Con il Sud - restituisce dignità alle persone, rendendole orgogliose e gratificate, e permette di rafforzare, quando non di ricostruire, il legame con il territorio. Uno dei più lampanti paradossi del nostro Paese, famoso per i suoi prodotti di qualità e con un'altissima disoccupazione giovanile, è che scarseggiano sempre di più calzolai, vetrai, falegnami, sarti o scalpellini».

COME OTTENERE I FONDI. Il finanziamento sarà concesso in funzione della qualità delle proposte ricevute e della loro capacità di generare valore sociale ed economico sul territorio. Per partecipare al bando (il sito è <https://www.chairos.it>) ci sarà tempo fino al prossimo 17 ottobre.

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA

